GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 17 APRILE — NUM. 90

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . "	9	17	32
	Per tutto il Regno "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta mercoledì 23 corrente, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Rinnovamento delle votazioni di ballottaggio per le nomine: di un segretario dell'Ufficio di Presidenza; di un questore; di due commissari per la Giunta delle petizioni; di due commissari per la Giunta del regolamento della Camera; e di un commissario di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il culto;

e della votazione a scrutinio segreto sul progetto di legge relativo alla Convenzione addizionale colla Germania e colla Svizzera per la costruzione di una ferrovia attraverso il Gottardo.

2. Seguito della discussione del progetto di legge per la costruzione di nuove linee di complemento della rete ferroviaria del Regno (57).

Discussione dei progetti di legge:

3. Modificazioni della legge 8 giugno 1873, relativa alle decime ex-feudali nelle provincie napoletane e siciliane (123);

4. Trattamento di riposo degli operai dell' arsenale marittimo di Napoli e del cantiere di Castellammare (12);

5. Aggregazione di alcuni comuni al circondario di Palermo (155);

6. Costruzioni di fari e segnali sulle coste del Regno (142);

7. Abolizione delle tasse per la navigazione e il trasporto o la fluitazione dei legnami sui laghi, fiumi, torrenti, rivi e canali (70);

8. Obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso (124);

9. Modificazione delle disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei Tribunali (153).

Il Presidente: D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4818 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Gli articoli 3 e 5 della legge 29 maggio 1864, n. 1797, sono abrogati.

Art. 2. La Cassa di mutuo soccorso tra i facchini degli scali del porto di Genova, istituita in conformità dell'art. 5 della legge 29 maggio 1864, n. 1797, e disciplinata dal regolamento approvato dalla Giunta municipale di Genova con deliberazione del 28 gennaio 1873, è soppressa, ed il capitale ad essa appartenente sarà, detratti i pesi, devoluto agli aventi ragione, secondo le regole del diritto comune.

Art. 3. Sarà stanziata annualmente in bilancio, cominciando dall'esercizio corrente, la somma di 60,000 lire, o quell'altra minor somma che occorra, per soccorrere i facchini già iscritti nelle soppresse corporazioni dei facchini degli scali del porto di Genova al 31 dicembre 1864, e divenuti inabili prima dell'entrata in vigore della presente legge, i quali non possono essere sussidiati coi mezzi della Cassa di mutuo soccorso, conformemente all'articolo 2 della presente legge, o coi mezzi tuttora posseduti dalle corporazioni dei facchini suddetti.

Lo stanziamento sopraindicato, diminuito in proporzione alle accertate morti dei sussidiati, cesserà intieramente quando non sia più in vita alcuno di essi.

Art. 4. Una Commissione, composta di due delegati dal prefetto, di un delegato dalla Provincia, di un delegato dal Municipio e di un delegato dalla Camera di commercio ed arti di Genova, procederà allo assegnamento ed alla distribuzione dei sussidi.

Art. 5. La Camera di commercio ed arti di Genova concorrerà nella spesa con annue lire 12,000; il Municipio di Genova vi concorrerà con annue lire 12,000, ed il Consiglio provinciale di Genova con annue lire 6000. Queste somme diminuiranno d'anno in anno nella proporzione stessa in cui scemerà lo stanziamento indicato nell'art. 3. Esse saranno annualmente inscritte nel bilancio dell'entrata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1879.

UMBERTO.

MAIORANA CALATABIANO.
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 30 marzo 1879:

Salaris comm. avv. Efisio, prefetto di 2ª classe della provincia di Bari, nominato prefetto della provincia di Novara;

Calvino comm. Angelo, id. id. id. di Modena, id. id. id. di Bari;

Ferrari comm. avv. Giacomo, id. id. id. di Aquila, id. id. id. di Modena;

Pacces cav. Gaetano, id. di 3ª classe id. di Sassari, id. id. id. di Aquila.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 2 marzo 1879:

Gorini cav. Alessandro, colonnello nel corpo di Commissariato militare, collocato in disponibilità;

Dalle Chiavi Giovanni, tenente id., rimosso dal grado e dall'impiego e ammesso a far valere i titoli per conseguire l'assegnamento che possa competergli.

Con R. decreto del 13 marzo 1879:

Tanzi Amerigo, tenente nel corpo di Commissariato militare, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 27 marzo 1879:

Cattaneo Filippo, capitano nel corpo di Commissariato militare, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Goria Aristide, capitano id., in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Sani cav. Giacomo, colonnello id., in disponibilità, richiamato in servizio effettivo;

Bonome cav. Enrico, tenente colonnello id., promosso colonnello.

Con RR. decreti del 30 marzo 1879:

Cattaneo Filippo, capitano nel corpo di Commissariato militare, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo;

Goria Aristide, id. id., id. id.;

Moi Michele, tenente id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 6 marzo 1879:

Crida Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura di Giaveno, nominato segretario alla Regia Procura di Susa;

Saraceni Girolamo, cancelliere alla Pretura di Campana, tramutato a quella di Nicastro;

Tesi Achille, id. di Strongoli, id. di Cirò;

Albi Raffaele, id. di Cropalati, id. di Strongoli;

Ruffolo Michele, vicecancelliere alla Pretura di Belvedere Marittimo, nominato cancelliere alla Pretura di Campana;

Rizzo Giuseppe Vincenzo, id. di Cirò, id. di Cropalati;

Guaita Giuseppe, cancelliere al Tribunale di Domodossola, in aspettativa per salute, confermato in aspettativa per altri mesi sei;

De Vey Girolamo, vicecancelliere alla Pretura di Belluno, nominato cancelliere alla Pretura di Belluno;

Di Pietro Gaetano, cancelliere alla Pretura di Vasto, tramutato alla Pretura di Ortona a Mare;

Turchi Giacinto, id. di Ortona a Mare, id. di Vasto.

Con decreto Ministeriale dell'8 marzo 1879:

Pavan Luigi, cancelliere alla Pretura di Arsiero, sospeso dalla carica.

Con R. decreto del 9 marzo 1879:

Guerrieri Giuseppe, cancelliere alla Pretura del 1º mandamento di Ancona, tramutato alla Pretura del 3º mandamento di Roma.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 15 medici di 2ª classe.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 15 medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tale esame incomincierà il 15 settembre 1879 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale, Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1º Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;

2º Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassato l'età di 30 anni;

3º Certificato sull'esito di leva;

4º Certificato di buona condotta;

5º Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6º Fede di stato libero, e se ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema di igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati durante questa prova di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei.

Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie

Anatomia (Programma *B*);
Fisiologia (Programma *C*);
Patologia speciale medica (Programma *D*);
Patologia speciale chirurgica (Programma *E*).

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti

ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette *di viaggio*, considerandoli come medici di 2ª classe.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, li 24 febbraio 1879.

Per il Ministro: T. Bucchia.

Programmi per l'ammissione.

A — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori — 2. Della temperatura atmosferica in generale; calore secco ed umido; freddo secco ed umido; variazioni della temperatura; effetti sulla economia animale — 3. Dei climi e delle stagioni; clima caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi — 4. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie) — 5. Delle abitazioni in generale; cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare; illuminazione, riscaldamento e ventilazione — 6. Degli alimenti; classificazione dei medesimi; principii immediati azotati, principii immediati non azotati; potere nutritivo dei vari alimenti; statica chimica della nutrizione — 7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, the, ecc.), loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi — 9. Igiene della pelle; bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata dell'immersione — 10. Delle vesti in generale; materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma; proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale; suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti; precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici — 12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime; enumerazione delle circostanze che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio — 15. Della morte apparente e della morte reale; segni probabili e segni certi della morte; cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi — 16. Dell'avvelenamento in generale; classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi d'avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, nonchè la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa che lo compongono — 2. Della colonna vertebrale; caratteri generali delle vertebre, caratteri propri delle vertebre di ciascuna regione — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio — 4. Id. id. delle ossa della faccia — 5. Id. id. delle ossa del torace — 6. Id. id. delle ossa degli arti toracici e delle loro articolazioni — 7. Id. id. delle ossa degli arti addominali e delle loro articolazioni — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; id. della regione soprajoidea; id. della regione sottojoidea — 9. Muscoli della regione toracica anteriore e laterale — 10. Id. della regione addominale anteriore — 11. Id. della regione cervicale laterale — 12. Id. del braccio ed avambraccio — 13. Id. della coscia e della gamba — 14. Del cuore e sua struttura — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, tibiale posteriore e pedidia — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta — 20. Faringe, esofago o ventricolo — 21. Intestina e loro divisioni — 22. Fegato, milza e peritoneo — 23. Glandole salivari e pancreate — 24. Laringe, trachea, bronchi — 25. Polmoni e pleure — 26. Descrizione dell'apparato orinario — 27. Id. id. genitale dell'uomo — 28. Cute e sua struttura — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane — 30. Del midollo e dei nervi spinali — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiattico — 32. Dei nervi encefalici in generale — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico — 34. Id. del gran simpatico — 35. Id. dell'organo della vista — 36. Id. dell'olfatto e dell'udito — 37. Id. dei vasi e gangli linfatici in generale.

C — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete; definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici ed alimenti di combustione od idrocarbonati — 2. Fenomeni meccanici della digestione — 3. Fenomeni chimici della digestione; ufficio dei sughi digestivi — 4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa; indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione — 5. Dell'azione del cuore; ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci — Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie; del polso; cause precipue del movimento del sangue nelle vene; circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili — 7. Dei fenomeni meccanici della respirazione; agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale — 8. Fenomeni fisico-chimici della respirazione — 9. Del sangue, sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue; del sangue venoso ed arterioso e loro differenze — 10. Del calore animale; temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale — 11. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale; influenza della temperatura esterna sull'economia animale; resistenza al freddo ed al caldo — 12. Delle secrezioni in generale; indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni — 13. Struttura degli organi secretori dell'urina; in qual modo avviene lo scolo dell'urina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'orina; in quali circostanze si possono trovare nell'orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile — 14. Delle funzioni del fegato; fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato — 15. Della nutrizione in generale; liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo — 16. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente; ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione — 17. Della voce e della parola — 18. Del senso della vista — 19. Del senso dell'udito — 20. Del senso del gusto; id. dell'odorato — 21. Della innervazione in generale; azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali — 22. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico — 23. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo) — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose — 4. Vaiuolo e vaccinazione — 5. Morbillo — 6. Scarlatina — 7. Risipola — 8. Delle varie specie d'angina — 9. Bronchite — 10. Pleuro-polmonite — 11. Tisichezza polmonare — 12. Meningite ed encefalite — 13. Neuralgie in genere — 14. Pericardite; miocardite;

endocardite — 15. Catarro gastro-intestinale — 16. Epatite; itterizia — 17. Nefrite e cistite — 18. Reumatismo muscolare ed articolare — 19. Epilessia — 20. Apoplessia — 21. Asfissie.

E — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale; fenomeni locali e generali — 2. Flemmone circoscritto e diffuso — 3. Ascessi acuti e lenti — 4. Scottatura e congelazione — 5. Contusioni e commozioni — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici — 7. Ferite da taglio e da punta in generale — 8. Id. d'arma da fuoco — 9. Id. del capo e del collo — 10. Id. del petto — 11. Id. dell'addome — 12. Id. degli arti — 13. Tetano traumatico — 14. Fratture in generale — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola — 16. Id. dell'omero — 17. Id. delle ossa dell'avambraccio — 18. Id del femore — 19. Id. della fibula e della tibia — 20. Lussazioni in generale — 21. Lussazione scapulo-omerale — 22. Id. del gomito e della mano — 23. Id. coxo femorale — 24. Id. del ginocchio e del piede — 25. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale) — 26. Aneurismi delle arterie degli arti.

Per il Ministro: T. Bucchia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Taranto, provincia di Lecce.

L'accettazione dei telegrammi è limitata a quelli presentati dai viaggiatori.

Roma, il 16 aprile 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fra le diverse combinazioni che si sono escogitate affine di rimpiazzare la occupazione russa della Romelia orientale quella che sembra avere incontrato maggior favore consiste nella nomina di Aleko pascià Vogoridès come governatore generale della provincia.

A Vienna, secondo i *Débats*, questa notizia produsse una impressione eccellente ed è probabile che altrettanto sia avvenuto a Pietroburgo. È questo se non altro che si deve desumere dai consigli che dava ai bulgari il *Journal de Saint-Pétersbourg* fino dal 10 corrente, vale a dire prima ancora che il nominato progetto fosse posto avanti.

" Dipende in gran parte, così si esprimeva il foglio di Pietroburgo, dalle medesime popolazioni della Romelia orientale e della Bulgaria che la occupazione mista divenga inutile e che l'Europa possa dispensarsi da questa nuova provvidenza. Un tutore non è mai dispiacente alloraquando il suo pupillo, con irrefutabili testimonianze di saggezza precoce, lo discarica della responsabilità assunta. I bulgari dell'uno e dell'altro versante dei Balcani dieno adunque di tali testimonianze e l'intervento europeo, che essi non vogliono, potrà loro venire risparmiato, o almeno venire ridotto alla sua più semplice e meno dispendiosa espressione, quella di un controllo puramente morale. "

E, dopo avere constatato che le aspirazioni dei bulgari hanno ricevuto un principio di applicazione, e che se non si è potuto fare di più ciò venne dacchè bisognava tener conto di interessi superiori e, prima di tutto e soprattutto del mantenimento della pace europea, il *Journal de Saint-Pétersbourg* conchiudeva in questi termini: " I bulgari accettino dunque la sorte che lor viene proposta e sappiano riservare al futuro i problemi, la soluzione dei quali oltrepassa per il momento le loro sole forze e per la quale essi non saprebbero, senza esporre se medesimi a gravissimi rischi, compromettere questa pace europea tanto faticosamente ottenuta e al mantenimento della quale tutte le potenze annettono una eguale importanza. "

Ecco delle buone e sagge parole, dicono i *Débats*. " È da far voti che esse siano ascoltate dai bulgari. Ed è spiacevole che non sieno state pronunziate prima. In caso diverso, forse anche non si sarebbe mai sospettato che vi potesse essere una questione della Romelia orientale. "

Le *République Française* scrive che una Deputazione di bulgari della Romelia orientale si è presentata, il 14 corrente, al signor Waddington onde esporgli i reclami dei loro compatrioti. I delegati dichiararono che l'agitazione non cesserà finchè la popolazione non sarà assicurata che i turchi non entreranno più nel territorio rumeliota.

Il ministro degli affari esteri rispose che il governo non poteva, sotto qualsiasi pretesto, porgere orecchio a reclami diretti contro le stipulazioni di un trattato alla cui esecuzione è collegata la pace d'Europa.

Il medesimo giornale dice di aver ragione di credere che il progetto d'occupazione mista della Romelia orientale sia definitivamente abbandonato dalle potenze. La proroga di un anno dei poteri della Commissione internazionale forma la base finora accettata dei negoziati attualmente pendenti.

La rioccupazione delle gole dei Balcani per parte delle truppe ottomane verrà differita indeterminatamente. Questa occupazione d'altronde, scrive la *République*, non potrebbe aver luogo che nei termini voluti, poichè la Commissione per il tracciamento dei confini della Bulgaria non ha ancora compiuti i suoi lavori e non potrà riprenderli che ai primi del mese venturo.

Secondo un telegramma da Filippopoli il generale russo Stolipine, comandante di quella città, avrebbe l'intenzione di dare degli ordini per la mobilizzazione delle Società ginnastiche, i cui membri formano un corpo di volontari capitanato da ufficiali russi.

Il generale Stolipine ha fatto sapere alla Commissione internazionale che lo scopo di quelle Società è di mantenere l'ordine e di prestare assistenza alla polizia, e che l'oggetto immediato della loro mobilizzazione in questo momento è quello di rimpiazzare le truppe russe che sgombreranno il distretto del Rhodope.

In un Consiglio dei ministri francesi che fu tenuto sabato scorso, sotto la presidenza del signor Grévy, si trattò della questione egiziana.

Non sembra che alcuna deliberazione sia stata presa sopra alcuna delle difficoltà che si collegano a questo argomento. Solo si sarebbe riconosciuta la necessità di mantenere nel modo più completo l'accordo che attualmente esiste su questo proposito coll'Inghilterra.

Una nota ufficiosa dell'*Havas* risponde appunto intorno a tale oggetto alle informazioni di taluni giornali inglesi i quali pretendono che il governo francese inclini a prendere certe iniziative rispetto alle quali l'Inghilterra non dovrebbe e non potrebbe seguirlo.

" Il nostro governo, dice questa nota, è fermamente risoluto a non agire che con grande prudenza, e soltanto dopo avere anticipatamente e con ogni maturità ponderate tutte le conseguenze che potrebbero derivare dalle misure da adottarsi.

" Quanto all'accordo da stabilirsi sopra questo punto coll'Inghilterra anch'esso esigerà dal canto nostro un attento studio. Non bisogna infatti che la Francia e l'Inghilterra si impegnino sopra una via la quale giunga a risultati contrari all'una o all'altra delle due potenze. Motivo per cui ci è imposta una grande circospezione.

L'*Havas* aggiunge che d'altronde i negoziati tra i gabinetti di Parigi e di Londra si svolgono in ottime condizioni.

Il *Times* opina che le difficoltà non saranno superate per la sostituzione del principe Halim al vicerè attuale in seguito ad una semplice nomina del Sultano. È probabile che il Kedivè non si sottometta, e dal canto suo il Sultano in questo momento non ha truppe disponibili per costringerlo a sottomettersi. " La deposizione di Ismail pascià, dice il *Times*, implicherebbe una grande responsabilità; ma pure noi non esiteremmo ad assumerla, qualora essa divenisse necessaria per la sicurezza della via alle Indie. „

Scrivono dalle rive dell'Elba alla *République Française* che il progetto di legge relativo alla nuova organizzazione dell'Alsazia-Lorena è già pronto, e che il Parlamento tedesco avrà ad occuparsene tosto che siano terminate le vacanze. Secondo questo progetto il governo di quella provincia sarà trasferito da Berlino a Strasburgo ed avrà per capo un luogotenente dell'imperatore, che dovrà risiedere nella stessa città. Questo luogotenente non potrà essere membro di una delle famiglie sovrane di Germania. Esso sarà assistito da un ministero che si comporrà di tre persone, di cui l'una avrà il portafoglio della giustizia, la seconda quello delle finanze e dell'interno, e la terza quello dell'istruzione pubblica e dei culti.

La Giunta provinciale (*Landesausschus*), che si compone attualmente di trenta membri, si comporrà in avvenire di quaranta membri.

La provincia sarà rappresentata al Consiglio federale (*Bundesrath*), ma vi avrà un voto consultivo. Il cancelliere principe de Bismarck aveva proposto al Consiglio federale di accordare a quella provincia un voto deliberativo, ma la maggioranza del Consiglio si è opposta essenzialmente a quella concessione, che non avrebbe avuto altro risultato che quello di assicurare alla Prussia la preponderanza nel Consiglio.

Un telegramma dello *Standard* annunzia che a Mandalay tutto è tranquillo, ma che il re di Birmania continua a raccoglier truppe e si crede generalmente che esso voglia far la guerra. Sono già pronti tre vapori per trasportare le truppe inglesi oltre la frontiera per il caso che il re dichiarasse ad un tratto la guerra.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

Sulle intenzioni del generale ribelle Li Yung-tsoi non si avevano ancora notizie positive. Egli si manteneva già da un mese in una posizione ben fortificata, distante tre marcie dalla città di Bak Ninh, senza fare alcun movimento. Gli uni ritenevano che in quella forte posizione egli volesse attendere l'attacco delle truppe inviate contro di lui; altri invece opinavano che egli fosse intenzionato di invadere il Yunnan, provincia occidentale della China, e di prendervi una posizione forte, colla speranza di resistere alle truppe imperiali. Dicesi che i ribelli della bandiera gialla si siano già uniti a lui e che avrebbe pur cercato di guadagnare l'amicizia e la assistenza del capo dei ribelli della bandiera nera, un certo Lin, senza però riuscirvi. Anche la ribellione dei Dakka sull'isola di Hainan non era per anco domata. A Hoihou si attendevano sempre rinforzi di truppe imperiali, che però tardavano ad arrivare.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Genova, 16. — Il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio e figli, partì ieri sera per la Plata.

Costantinopoli, 16. — Corre voce che Osman pascià, ministro della guerra, sia stato destituito.

Parigi, 16. — È smentita la voce che la Repubblica Argentina prenderebbe parte alla guerra fra il Chilì e la Bolivia.

Londra, 16. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« È assai probabile un accordo sulla proposta della Porta riguardante la Romelia. »

Costantinopoli, 15. — La Turchia cederebbe alla Grecia il distretto di Trikala.

Aleko pascià accettò il posto di governatore della Romelia.

Ginevra, 16. — La Corte d'assise di Neuchâtel condannò Brousse, rifugiato internazionalista e redattore dell'*Avant Garde*, a due mesi di carcere e a dieci anni d'esilio, come colpevole di eccitazione al regicidio contro monarchi amici della Svizzera.

Pietroburgo, 16. — L'imperatore, rispondendo al maresciallo della nobiltà di Pietroburgo, disse che egli voleva ad ogni costo restare sul terreno legale, ma l'audacia dei recenti attentati fu tale che egli è obbligato, suo malgrado, a prendere delle misure straordinarie non per sè, ma per tutti e per la società in Russia.

Parigi, 16. — Il *Journal des Débats* pubblica una lettera di Renan ad un suo amico di Germania. La lettera spiega e sviluppa i passi del discorso pronunziato all'Accademia e che si riferiscono alla Germania, e dice che lo spirito militare in Germania uccise l'antico spirito letterario.

Costantinopoli, 16. — Il progetto per l'occupazione mista della Romelia non è ancora completamente abbandonato. Dicesi che i russi resteranno provvisoriamente nella Romelia, dopo la data fissata per lo sgombero.

Aleko pascià è atteso a Costantinopoli.

Dicesi che Reouf pascià surrogherà Osman pascià al ministero della guerra.

La Porta decise di sottoporre alle potenze la quistione della delimitazione delle frontiere greche e di rimettersi alla loro decisione.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI METEOROLOGISTI
IN ROMA

Oggi, 17 aprile, alle ore 9 antimeridiane, ha avuto luogo la seconda seduta generale del Congresso meteorologico internazionale.

Secondo la proposta del signor Scott fu deciso di inviare alla famiglia del compianto prof. Dove, di Berlino, una lettera nella quale il Congresso esprime il suo profondo dolore per la p rdita recente dell'illustre scienziato che più di tutti contribuì al progresso della meteorologia.

Il presidente Cantoni legge quindi il seguente telegramma diretto all'Assemblea da S. E. il Ministro d'Agricoltura.

« *Segretario Generale Ministero Agricoltura* — ROMA.

« Prego farsi iate prete presso gli eminenti personaggi componenti Congresso internazionale meteorologico dei miei sentimenti di riconoscenza per essere convenuti in Roma ad uno scopo che onora loro e la scienza. Dolentissimo di non essermi potuto trovare presente all'apertura del Congresso, essendone stato impedito da cagioni indipendenti dalla mia volontà, nutro speranza potere giungere costà prima della loro partenza per procurarmi il piacere di salutarli e ringraziarli di presenza. »

Il Congresso decide di rispondere alle cortesi parole del Ministro col seguente telegramma:

« Il Congresso ha ricevuto colla più viva riconoscenza il telegramma col quale l'E. V. augura ad esso il benvenuto a Roma e le espressioni dell'interesse che Ella prende a' suoi lavori.

« Il Congresso m'incarica di testimoniare all'E. V., unitamente alla sua gratitudine, la speranza di poterla vedere a Roma innanzi la chiusura delle sedute.

« *Il Presidente del Congresso:* CANTONI. »

Dietro proposta dei signori Cantoni, Blaserna, Mascart e Pittei, sono poi ammessi a prender parte alle sedute del Congresso e delle Commissioni, a norma dell'art. 1° del regolamento, i signori:

S. E. comm. C. Correnti, presidente fondatore della Società geografica;

Onor. comm. Quintino Sella, presidente dell'Accademia dei Lincei;

Principe di Teano, presidente della Società geografica;

Comm. N. Miraglia, direttore dell'agricoltura;

Comm. L. Bodio, direttore della statistica generale;

Comm. Giordano, presidente del Comitato geologico;

Prof. sen. Cannizzaro, direttore dell'Istituto chimico di Roma;

Prof. L. Respighi, direttore dell'Osservatorio astronomico al Campidoglio;

Prof. G. Govi;

Prof. G. Pisati, della Scuola di applicazione degli ingegneri;

Padre F. Cecchi, direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze;

D. Guido Grassi, assistente fisico all'ufficio centrale di meteorologia.

A questi si deve aggiungere il prof. M. S. De Rossi che era stato ammesso già nella 1ª seduta, dietro proposta del professore Blaserna.

Secondo l'ordine del giorno si passò quindi alla discussione generale degli articoli 3, 7 e 33 del programma.

L'art. 3 risguarda il Rapporto sui metodi d'osservazione e di pubblicazione delle osservazioni nei diversi paesi, sul loro grado di uniformità, e di conformità colle decisioni del Congresso di Vienna — Il Congresso decide di rinviare cotesta questione al Comitato permanente.

L'articolo 7 si occupa delle istruzioni che devono servire di norma per le osservazioni meteorologiche. A questo riguardo i vari direttori degli Istituti centrali d'Europa, presenti al Congresso, assicurano che nei diversi paesi si è già procurato di uniformarsi più che fosse possibile alle decisioni del Congresso di Vienna. Gli stessi direttori si adopreranno ancora per meglio raggiungere lo scopo desiderato di una completa uniformità, tenendo conto anche delle deliberazioni del Congresso di Roma.

Si decide poi che il Comitato permanente sarà incaricato di fornire, a chi ne farà domanda, quelle istruzioni che sembreranno uniformarsi meglio alle decisioni del Congresso.

Sulla questione 33ª del programma: " Si deve raccomandare, per le carte sinottiche, di adottare generalmente un primo meridiano, per esempio quello di Greenwich? „ il signor Bruhns prese la parola per riassumere la proposta contenuta nel Rapporto già da lui presentato su tale argomento.

Il sig. Bruhns propone adunque di adottare il meridiano di Greenwich per le carte meteorologiche generali.

La discussione è sostenuta da parecchi membri del Congresso, e infine la proposta del signor Bruhns è approvata.

La 3ª seduta generale avrà luogo sabato 19, alle ore 9 del mattino.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 6 aprile 1879, presieduta dal C. QUINTINO SELLA.

Dopo la lettura del verbale, il segretario BLASERNA presenta i libri giunti in dono, facendo particolare menzione dei seguenti doni di soci. TURAZZA: *Del rigurgito prodotto dalle botti o tombe a sifone* — MOLESCHOTT: *Untersuchunger zur Naturlehre des Menschen und der Thiere* — STRUVE: *Observations de Pulkova, — Description de l'Observatoire astronomique central de Pulkova — Stellarum fixarum imprimis duplicium, et multiplicium positiones mediae pro epocha* 1830. — *Stellarum compositarum mensurae micrometricae.*

Lo stesso segretario dà poscia lettura della corrispondenza avutasi pel cambio degli Atti accademici.

Annunzia quindi che per concorrere ai premi banditi dal Ministero di Pubblica Istruzione col Regio decreto 24 febbraio 1878 giunsero i seguenti lavori dal 2 marzo scorso a tutto il 14, termine fissato per la presentazione, dal suddetto decreto.

Vito Eugenio: *Ricerche sopra due determinanti.* — Anonimo: *Appunti di geografia botanica e zoologica.* — Pantanelli Dante: *Sugli strati miocenici del Casino.* — Anonimo: *Sulla eliminazione di una incognita fra due equazioni di grado qualunque.* — Gambera Pietro: *Teoria del calcolo algebrico.* — Suddetto: *Della coerenza relativa dei corpi solidi e liquidi.* — Anonimo: *Pensieri sull'insegnamento della meccanica razionale.* — Lovisato Domenico: *Nuovi oggetti litici della Calabria.* — Suddetto: *Monografia sul Monte Tiriolo.* — Seguenza G.: *Le Ringicole italiane.* — Ascoli G.: *Sulla rappresentabilità di una funzione a due variabili per serie doppia trigonometrica.* — Cordenons P.: *Locomozione*

nell'aria. — Grandi Luigi: *Quale presso a poco potrà essere il piccolo motore per l'industria domestica.* — Anonimo: *Insegnamento delle matematiche nelle scuole secondarie.* — Piccone Antonio: *Catalogo delle Alghe raccolte durante la crociera del cutter* Violante *e specialmente in alcune piccole isole del Mediterraneo.* — Alessandri P. Emilio: *Nuovi processi d'imbiancamento delle fibre tessili vegetali ed animali.* — Baretti M.: *Studi geologici sulle Alpi Graie settentrionali.* — Anonimo: *Una quistione fisiologica.* — Bartoli Bonaventura: *Dell'unica causa che informano i fenomeni della Natura.*

Lo stesso segretario BLASERNA annunzia che per il concorso di Sua Maestà il Re pervenne un lavoro anonimo, parte manoscritto e parte stampato: *Sulla pena capitale.*

Il socio CREMONA presenta a nome dell'autore, prof. Ildebrando Nazzani, che ne fa dono all'Accademia, due opuscoli: *Il rigurgito prodotto dalle tombe a sifone, e una formola di recente proposta per calcolarlo.* — *Formole empiriche per l'idraulica sperimentale. Nuove formole per le portate del Po e del Tevere.*

Il socio GOVI presenta in dono all'Accademia i seguenti suoi opuscoli: *Fisica e metafisica* — *De la mesure du grossissement dans les instruments d'optique.* — *Sur un nouveau micromètre destiné spécialement aux recherches métrologiques.* — *Sur un nouveau phénomène d'électricité statique.* Presenta quindi 65 opuscoli diversi del prof. De Luca Sebastiano, che ne fa dono all'Accademia.

Il socio BRIOSCHI presenta un opuscolo donato dall'autore, signor Borchardt, intitolato: *Theorie des arithmetisch-geometrischen Mittels aus vier Elementen.*

Il PRESIDENTE, levatosi in piedi, annuncia la morte del socio ordinario CADET SOCRATE e dei corrispondenti MAINARDI e PURGOTTI, e legge per ciascuno di essi un cenno necrologico, corredato dell'elenco delle loro pubblicazioni.

Il socio TOMMASI CRUDELI presenta, perchè venga sottoposta al giudizio di una Commissione, una Memoria del dottor Carlo Bagnis, intitolata: *Contribuzioni allo studio della biologia dei micromiceti uredinei.*

Il socio TOMMASI CRUDELI legge una sua Memoria intitolata *Della distribuzione delle acque nel sottosuolo dell'Agro Romano e della sua influenza nella produzione della malaria,* presentando nello stesso tempo all'Accademia alcune tavole illustrative della medesima.

L'autore si è proposto di dimostrare che l'aria dell'Agro circostante a Roma, per un raggio di 15 chilometri in minima, deve la sua malsania a migliaia di piccole paludette non tracciate, od appena in piccolissimo numero accennate, nelle carte topografiche che possediamo sinora. Egli descrive il modo di formazione di queste paludette, che mancano nei terreni i quali ricuoprono le correnti di lava dell'Agro, ma abbondano, e talvolta si trovano in grandissimo numero, sulle falde ed alla base delle colline costituite da tufi vulcanici e da terreni sedimentari. La differenza fra la permeabilità del terreno vegetale e la permeabilità del sottosuolo di queste colline è talmente grande, che sempre nella stagione delle piogge una quantità notevole d'acqua vien tenuta in collo dal sottosuolo, e forma, tra esso ed il terreno vegetale, dei veli più o meno cospicui. Questi veli d'acqua tendono a discendere a valle; ma spesso la irregolarità delle pendenze del sottosuolo ne fa ristagnare una parte a mezza strada, e così avviene la produzione dei numerosi acquitrini, nei quali vegetano piante palustri, sui fianchi (*in falda*) ed anche sulla cima dei poggi. La maggior parte di queste acque sotterranee delle colline discende però fino alla base di esse, ed unendosi ad altre acque di lontana provenienza, che si trovano per lo più accumulate fra i tufi vulcanici ed i terreni terziari sottostanti, produce dei vasti acquitrini al piede dei poggi, ovvero delle sorgenti temporarie o perenni.

Questa distribuzione delle acque nel sottosuolo delle colline romane ha determinato, e determina tuttavia, erosioni ragguardevoli del terreno vegetale che le ricuopre, le quali arrivano fino a denudarle interamente, quando quel terreno è smosso dall'aratro. Il prodotto delle erosioni ha rialzato grandemente il piano di campagna delle valli e vallicelle, e nei coni di deiezione ha sotterrato a grandi profondità le sorgenti che scaturiscono alla base delle colline. La maggior parte di queste acque sepolte ristagna negli strati inferiori del terreno delle valli, e vi crea abbondanti fomiti di malaria nell'estate, quando gli strati superficiali si sono disseccati e screpolati per l'azione del sole.

L'autore descrive minutamente tutti i mezzi adoperati dagli antichi per sistemare queste acque sotterranee, ed annullare, od almeno ridurre alle minime proporzioni possibili, la loro azione malefica. Egli illustra con particolar cura le fognature usate dagli antichi in tutta la estensione dell'Agro, e specialmente le escavazioni cunicolari praticate da essi nel cuore delle colline, onde raccogliere le acque di filtrazione, ed impedire la formazione di impaludamenti nelle falde e alla base dei poggi. Paragona lo stato igrometrico attuale del suolo romano con quello che doveva risultare dall'azione continua di tutti i mezzi adoperati dagli antichi onde sistemarne il regime idraulico: e nella grandissima differenza che esiste fra l'uno e l'altro, riconosce la causa principale dell'imperversare della malaria, dopo l'abbandono nel quale l'Agro venne lasciato per tanti secoli.

L'autore conclude, sostenendo che il punto di partenza della bonifica igienica dell'Agro, e l'unica base di una reale bonifica agraria di esso, è la ripristinazione di un sistema completo di fognatura, fatto con mezzi diversi e più razionali, ma cogli stessi scopi che si proposero gli antichi. Egli crede che i fatti da lui esposti dimostrino come, nell'interesse della salute pubblica della città di Roma e dell'Agro ad essa circostante, sia necessario porre in primo luogo nella lista delle opere contemplate alla lettera *a* dell'articolo 2° della legge 11 dicembre 1878 pel *Bonificamento dell'Agro Romano* quelle opere di fognatura le quali richiedono spese che il miglioramento delle terre non arriverà mai a compensare, e che pur sono indispensabili alla bonifica igienica di quella parte dell'Agro che produce la malsania della città e del suburbio.

Il socio BLASERNA presenta una Nota del prof. A. Herzen intitolata: *Dell'influenza dell'acido borico sulla fermentazione acetica.*

Il socio CANNIZZARO presenta due Note dei signori E. Paternò ed A. Oglialoro, intitolate: *Sulla supposta identità della colombina con la limonina* — *Nuovi studi sulla picrotossina.*

Il socio CAPELLINI a nome suo e del socio SELLA pre-

senta la relazione sopra una Memoria del cav. Botti sulle *Caldaie dei Giganti*.

" La Memoria è divisa in sei capitoli preceduti da breve prefazione.

" Nei primi quattro si contiene la traduzione dell'opera del prof. Sexe di Christiania sullo stesso argomento.

" Nel capitolo quinto è combattuta l'opinione del Sexe, il quale per le marmitte o caldaie dei giganti da esso osservate in Svezia e Norvegia (si noti bene), dopo averne riconosciuti i rapporti con fenomeni glaciali, ne attribuisce l'origine al ghiaccio anzichè all'acqua delle ordinarie cascate, ovvero ai molini dei ghiacciai, come ammisero coloro che lo precedettero in tale ricerca; senza lasciar supporre di volere generalizzare quella spiegazione per negare che altrove e in circostanze diverse escavazioni simili abbiano avuto origine e si originino tuttavia al piede delle cascate o lungo le rive del mare.

" Nel capitolo sesto il cav. Botti dopo aver riferita la descrizione da esso già pubblicata nel 1870, di una specie di marmitta di gigante che si trova alla punta Ristola, presso al Capo di Leuca, invoca l'azione delle onde per la produzione delle marmitte dei giganti in generale e cerca di dimostrare come le caldaie dei giganti della Scandinavia potrebbero avere avuto origine analoga a quella della conca o marmitta di gigante della punta Ristola.

" Senza entrare in particolari apprezzamenti riguardo alle ingegnose obbiezioni mosse dal cav. Botti contro la spiegazione proposta dal dott. Sexe per spiegare l'origine delle marmitte dei giganti della Scandinavia, è per noi evidente che quelle cavità, al pari di quelle studiate fino dal 1845 dal Jackson presso il villaggio di Canaan, nello Stato di New-Hampshire nell'America settentrionale, trovandosi in località ove antichi ghiacciai hanno lasciate traccie non dubbie del loro passaggio, la loro origine deve avere stretti rapporti coi fenomeni glaciali, come già riconobbero Charpentier, Agassiz, Lyell, Erdmann e perfino lo stesso Elie de Beaumont. „

La Commissione, non potendo per gli statuti dell'Accademia proporne l'inserzione nelle sue Memorie, propone, e l'Accademia approva, un voto di ringraziamento e d'incoraggiamento al cav. Botti per la continuazione dei suoi studi in materia.

Il socio CAPELLINI, anche a nome del socio MENEGHINI, presenta la relazione sopra la Memoria del prof. BARETTI: *Studi geologici sulle Alpi Graje settentrionali, versante italiano.*

" Il Baretti, premessi alcuni cenni intorno alla parte dei lavori di rilevamento della carta geologica delle Alpi fatti durante le campagne geologiche 1877-78, avverte di aver raccolto nuove osservazioni in appoggio delle opinioni esposte nella precedente Memoria: *Sul gruppo del gran Paradiso*, già pubblicata nei volumi dell'Accademia, ed annunzia qualche novità sui terreni sovrastanti ai terreni cristallini. Questo lavoro è diviso in sette capitoli; i primi quattro sono destinati allo studio di altrettante valli, o gruppi di valloni che possono essere considerati indipendentemente l'uno dall'altro. *La Valle di Rhêmes* è argomento del primo capitolo, in cui oltre alla particolareggiata descrizione topografica sono passate in rassegna le roccie che vi si incontrano, e quanto vi ha di minerali utilizzabili. Nel capitolo secondo il Baretti si occupa della *Valle Grisanche*, e altrettanto fa per i valloni d'*Harpi*, di *Gonier*, d'*Interey*, della *Foche*, di *Chenton* e di *Villotta* nel capitolo III. La valle della *Thuille* coi suoi giacimenti antraciferi ha attirato in modo speciale l'attenzione del Baretti, il quale dopo averla descritta ed illustrata nel capitolo IV, continua nel capitolo V, più specialmente destinato alle considerazioni cronologiche e stratigrafiche, ad occuparsene, esponendo come sulla età delle roccie inferiori al terreno antracifero le sue vedute non possano accordarsi con quelle precedentemente esposte da Alfonso Favre e da Lory. Questi ritenendo come indubbiamente carbonifere le antraciti della valle della Thuille, riferirono al Trias un gruppo di roccie, che, secondo il Favre, sottostanno alle antraciti in seguito ad un grande rovesciamento, mentre il Lory opina che la sovrapposizione delle antraciti sia soltanto apparente, e vi abbia una grande faglia da ritenersi come causa della dislocazione e apparente inversione della serie stratigrafica.

" Il Baretti non accettando nè l'una, nè l'altra spiegazione, opina che normali siano le condizioni stratigrafiche di tutte le roccie della valle della *Thuille*, e dichiara che le roccie sottostanti alle antraciti sono semplicemente una dipendenza della così detta zona delle *Pietre Verdi*. „

La Commissione quindi propone, e la Classe approva, che questa Memoria venga pubblicata negli Atti dell'Accademia, salvo i concerti da prendersi col Consiglio d'amministrazione.

Lo stesso socio CAPELLINI presenta una sua Nota intitolata: *Balenottera fossile delle Colombaie presso Volterra.*

Il socio STRÜVER, a nome anche del socio presidente SELLA, presenta la seguente relazione sopra una Memoria del prof. Domenico Lovisato, presentata nella seduta del 2 marzo p. p., e intitolata: *Sulle chinzigiti della Calabria.*

" Fino dal 1860 il prof. Fischer, di Freiburg, aveva distinta col nome di *kinzigite* una singolare roccia cristallina, essenzialmente composta di mica, granato e oligoclasio, e contenente come elementi accessorii fibrolite, cordierite, microclino, ecc. Ma sino ad ora questa roccia non era stata trovata che in poche contrade ed in masse poco considerevoli: nella Selva Nera sulle rive della Kinzig, dalla quale ebbe nome, in alcuni punti dell'Odenwald, presso Bodenmais in Baviera, e al Cabo de Gata in Spagna.

" Il Lovisato, nelle sue frequenti escursioni attraverso la Calabria, intraprese allo scopo di rilevare la carta geologica di quelle contrade ancora poco studiate, potè constatare la presenza di estesi e potenti strati di *kinzigite* nella zona delle *pietre verdi*, la quale corrisponderebbe alla stessa zona studiata e distinta dal Gastaldi nelle Alpi del Piemonte. L'autore descrive le varietà di *kinzigite* da lui trovate, talora ricchissime di splendidi cristalli di granato, e nota i luoghi in cui la roccia si presenta.

" Come appendice al suo lavoro, il Lovisato dà l'elenco e una breve descrizione delle principali specie minerali della Calabria, parte da lui stesso scoperte, parte sino ad ora poco note ai mineralisti.

" La vostra Commissione vi propone la stampa della Memoria negli Atti dell'Accademia, salvo i concerti da prendersi col Consiglio di amministrazione. „

La Classe approva la proposta della Commissione.

Lo stesso socio STRÜVER, a nome anche del socio CAPELLINI, presenta la relazione sopra un'altra Memoria del professore Domenico Lovisato, intitolata: *Nuovi oggetti litici della Calabria e cenni sulle formazioni serpentinose della stessa.*

" In due Memorie anteriori, una stampata nel *Bull di scienze naturali* di Trieste, l'altra presentata a quest'Accademia, e da essa favorevolmente accolta, il Lovisato aveva di già descritto 116 oggetti litici della Calabria. Ora aggiunge la descrizione di altri 116 pezzi da lui raccolti nella stessa regione. L'autore distingue questi oggetti in due serie secondochè sono fatti di materie litoidi che si trovano in parte nella stessa Calabria, ovvero constano di sostanza esotica. Alla prima serie appartengono gli oggetti di selce piromaca, diorite, amfibolite, enfotide, diabase, sienite, gneiss, kinzigite, serpentino, ecc., ecc; alla seconda, assai meno numerosa, gli oggetti di giadeite, cloromelanite, nefrite, fibrolite, sillimanite, glaucofano, saussurite.

" Dall'aver trovato, fra gli oggetti litici della Calabria, alcuni pochi di vero serpentino, l'autore è indotto a dare una sommaria descrizione del modo in cui si presentano in Calabria le formazioni serpentinose.

" Egli viene alla conclusione che i serpentini dell'Italia meridionale ripetono i fenomeni così splendidamente descritti dal Gastaldi nei suoi lavori sulle Alpi dell'Italia settentrionale, che cioè sono roccie stratificate, regolarmente intercalate nella zona delle *pietre verdi*, anteriori almeno al carbonifero, e fors'anche propaleozoiche.

" Alla Memoria va aggiunta una tavola in cui sono raffigurati 28 oggetti litici, e una sezione geologica dal Corace al Melito, la quale fa vedere la giacitura del serpentino entro la serie degli ochioti cristallini della zona delle *pietre verdi.*

" Il veder sorgere, in mezzo ai tanti contradditori alle idee del compianto Gastaldi, un nuovo e valido sostenitore delle medesime, e il modo in cui l'autore conduce le sue ricerche paleoetnologiche, non limitate alla semplice descrizione della forma esterna degli oggetti litici, ma estese alla loro composizione mineralogica e alla loro provenienza e distribuzione geografica, inducono la vostra Commissione a ritenere la Memoria del Lovisato meritevole di essere inserita negli Atti dell'Accademia, salvo i concerti da prendersi col Consiglio di amministrazione. „

Tale conclusione è approvata.

Lo stesso socio STRÜWER presenta, per esser sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria dell'ingegnere P. DI TUCCI, intitolata: *I Peperini del Lazio; saggio di studi geologici.*

Il socio CREMONA, in nome del collega SCHIAPARELLI, legge la relazione sopra una Memoria del dott. Winterberg, intitolata: *Sulla linea geodetica. Terzo problema generale; soluzione dei triangoli sferoidici.*

La relazione conclude colla proposta che l'egregio autore sia ringraziato della sua interessante comunicazione e incoraggiato a pubblicarla nello stesso periodico e nella stessa lingua in cui già furono pubblicate le prime due parti del suo trattato di trigonometria sferoidica. Questa conclusione è approvata dalla Classe.

Il socio CREMONA legge una sua Nota: *Intorno ad una notabile trasformazione geometrica di 7° grado.*

Lo stesso socio CREMONA presenta un lavoro dell'ingegnere Francesco Chizzoni *Sopra un'applicazione della fotografia alle operazioni topografiche*, e domanda che sia rimesso all'esame di una Commissione accademica.

Il socio RESPIGHI legge una sua Nota sulle *Osservazioni del diametro orizzontale del sole fatte al R. Osservatorio del Campidoglio nel* 1878, nella quale sono esposti i risultati ottenuti, sia sulla grandezza del diametro stesso, sia sugli errori ed equazioni personali in questo genere di osservazioni.

Il socio CESATI anche a nome del socio DORIA fa la seguente relazione sopra una Memoria del signor A. Piccone, intitolata: *Catalogo delle Alghe raccolte durante la crociera del cutter* Violante, *e specialmente in alcune piccole isole del Mediterraneo.*

" Il *Catalogo delle Alghe raccolte*, ecc., ecc., per Antonio Piccone, è un lavoro di piccola mole ma fatto accuratamente e da persona che studia con grande coscienza e con metodo diligentissimo la flora algologica del Mediterraneo. Noi siamo di opinione che bisogna grandemente incoraggiare le fatiche di chi cerca di accrescere le nostre conoscenze intorno alla fauna ed alla flora del nostro paese. Non dobbiamo dimenticare che la distinzione delle forme, benchè spesso artificiale, è pur sempre la base di ogni studio botanico e zoologico; è veramente deplorabile il vedere come lo studio dei caratteri esterni venga sovente stigmatizzato da persone che ci danno l'anatomia e l'embriologia di animali che spesso sono incapaci di rettamente determinare.

" Nemici dei cataloghi di nomi messi a casaccio e senza quella critica sinonimica ormai indispensabile ad ogni buon lavoro di zoologia o di botanica sistematica, apprezziamo però ed ammiriamo moltissimo le fatiche assidue e disinteressate di chi c'insegna a conoscere gli animali e le piante che ci circondano, continuando le tradizioni dell'immortale Linneo, le quali ancora per lunghi anni saranno di guida a chi lavora senza idee preconcette e senza respingere nè adottare troppo presto le molte teorie che oggidì l'una all'altra si succedono.

" Crediamo dunque che la Memoria del prof. Piccone sia meritevole sotto ogni rapporto di essere stampata negli Atti della R. Accademia dei Lincei, non solo a titolo d'incoraggiamento per l'autore, ma perchè ci pare degnissima compagna di ciò che vi fu e che vi sarà pubblicato. „

La conclusione della Commissione è approvata.

Il socio DE GASPARIS legge una sua Nota: *Sul valore inverso del cubo del raggio vettore di un pianeta, espresso con una serie ordinata secondo le potenze del tempo.*

Il socio SELLA presenta a nome del socio PAOLO DI SAN-ROBERT una memoria intitolata: *Du mouvement d'un pendule simple dans une voiture de chemin de fer.*

In questa memoria l'autore studia gli effetti delle curve delle strade ferrate sul movimento di un pendolo oscillante in una vettura di un convoglio in marcia. Egli mette in evidenza con minuta e stringente discussione, che il piano di oscillazione del pendolo non rimane invariato contrariamente a quanto ammetteva L. Foucault ed a quanto trovasi

ancora asserito al giorno d'oggi in molti tra i più reputati libri di fisica.

Il socio SELLA, a nome dei soci MENEGHINI e STOPPANI, legge la relazione sopra una Memoria del prof. DANTE PANTANELLI, intitolata: *Sugli strati miocenici del Casino* (Siena) *e considerazioni sul miocene superiore.*

" Premesso un cenno bibliografico ed un riassunto delle osservazioni ed opinioni di quanti parlarono della formazione del Casino, l'autore imprende a descrivere gli strati che lo compongono coll'aiuto di una carta geologica annessavi. Rileva la formazione lacustre estesa dal ponte del Boggione, sulla strada Chiantigiana-Senese, al torrente Carfini, in prossimità di Poggibonsi, per una zona di 20 chilometri da SE a NO, che ha la sua massima larghezza di 9 chilometri da Quercegrossa a Lornano. Elevata e scoperta nella parte centrale, ove riposa direttamente sui calcari eocenici del Chianti, la formazione pende verso le due estremità, le quali sono ricoperte dal terreno pliocenico littorale. Esaminando gli strati di cui essa si compone, parte da uno strato di ghiaia a grossi elementi di calcare cavernoso (di cui è dubbia l'epoca, se pliocenica o miocenica). Sotto ad esso è la marna grigia finissima a *Melania curvicosta* e numerose altre conchiglie di acqua salmastra.

" Succede per 5 o 6 metri di spessore una marna grigia a grandi *Dreissene* ed *Elici*. Poi, per ben 20 metri di altezza, altre marne consimili alle precedenti, ma ricche d'impronte vegetali prima d'arrivare al banco di *lignite*, nel cui complessivo spessore di circa 4 metri si hanno talvolta strati superiori di marna bruna e di torba. Altrove il banco è interamente costituito di tronchi, rami e ceppaie compressi e convertiti in lignite xiloide o piligno. Vien quindi un profondissimo strato di argille grigio-chiare con pochi fossili dei generi *Melania*, *Melanopsis*, *Nematurella* e *Neritina*.

" L'autore calcola la complessiva potenza di tutta la formazione ad oltre 200 metri.

" La descrizione dei fossili è accompagnata da tavole di belle figure, disegnate dall'autore stesso. Sono molluschi d'acqua dolce e salmastra ed avanzi di vertebrati. Alle specie note egli ne aggiunse delle nuove colle rinvenute, e accuratamente le determina.

" Dall'esame paleontologico come da semplici considerazioni geologiche egli assegna la formazione del Casino al miocene superiore. Termina quindi coll'esposizione particolareggiata della probabile successione di fenomeni fisici, i quali hanno determinata la zona esaminata e risale alle teorie più generali, spiegando con sole cause esterne i depositi dello zolfo, dei gessi e del salgemma, senza ricorrere all'ipotesi della origine endogena. „

L'Accademia, sulla proposta della Commissione, ne delibera l'inserzione nelle sue Memorie.

Il socio SELLA presenta una Memoria del socio SELMI avente per titolo: *Delle difficoltà di ottenere perfettamente privo di arsenico l'acido solforico, del modo con che riuscirvi e di altre cose che riguardano l'arsenico.*

L'autore premette come l'acido solforico del commercio qualificato per purissimo, e così quello che si ottiene nei laboratori cogli ordinari metodi, coll'acido solfidrico, coi solfuri o cogli ossidanti, non possa ritenersi scevro totalmente di arsenico, quando anche non ne dia contrassegno coll'apparecchio di Marsh, provandolo col modo consueto ed in dosi di molto minori di 1 cg.; poichè operando su grandi quantità dell'uno o dell'altro compariscono lievi ma pur certi segni della presenza arsenicale.

Propone quindi un modo di assaggio più sensibile, colla distillazione di esso unito al cloruro di piombo e tentando i primi prodotti coll'acido solfidrico. Suggerisce anzi lo stesso cloruro per l'ultima purificazione dell'acido solforico già disarseniato in gran parte coll'acido solfidrico.

Dà un reattivo che precipita l'acido arsenico in stato di solfuro quando vi è acido solforoso in abbondanza, senza decomposizione palese di questo.

Termina coll'esposizione dei risultati delle esperienze da lui fatte per ricercare i gradi di solubilità dell'anidride arseniosa porcellanica nell'etere, nell'alcool metilico, nell'alcool amilico e nel cloroformio che ne disciolgono una discreta quantità, e nella benzina, nell'essenza di trementina e negli olii leggieri del petrolio che ne sciolgono appena traccie.

Il socio SELLA presenta il seguente teorema sulla rotazione dei corpi del socio corrispondente F. SIACCI.

" Quando un corpo non animato da forze gira intorno ad un punto fisso, un iperboloide legato ad esso ed avente gli assi coincidenti cogli assi principali del corpo, ruzzola senza strisciare sopra un cilindro circolare retto, il cui asse passa pel punto fisso ed è normale al piano invariabile — Se A, B, C sono i momenti d'inerzia principali del corpo, F la sua forza viva, G la coppia d'impulso, i quadrati degli assi dell'iperboloide sono inversamente proporzionali a $G^2 - {}^2AF$, $G^2 - {}^2BF$, $G^2 - {}^2CF$. „

Lo stesso socio SELLA presenta infine la prima parte di un suo lavoro: *Sulle forme cristalline dell'anglesite di Sardegna.*

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 16 al 22 marzo 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1878 la popolazione di Roma era di 289,321 abitanti, compresi 5835 militari.

Dal 16 al 22 marzo 1879 in Roma si ebbero 16 emigrazioni e 204 immigrazioni, 21 matrimoni, 167 nascite e 150 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 15 emigrazioni e 148 immigrazioni, 18 matrimoni, 156 nascite e 198 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 16 al 22 marzo 1879 la temperatura massima fu di centigradi 17,2 e di 9,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 11,7 e di 2,2 la temperatura minima.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 20 aprile 1879, alle ore 1 pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Roma. — *Associazione Artistica Internazionale.* — (Comunicato). L'Associazione Artistica Internazionale ha già sentito in

adunanza generale del 15 aprile, per le comunicazioni fatte dal socio relatore, come i vari centri artistici si affratellano a solidarietà con la Società medesima, e le opinioni espresse in proposito da vari soci corrispondenti perchè abbia effetto il desiderio di stringere una solidale alleanza artistica con tutti i centri, come mezzo ad ottenere quell'incremento delle belle arti che oggi si desidera. A tale scopo si rinnova preghiera a quelle Società che non hanno ancora risposto all'adesione proposta, di farlo prontamente, affinchè si possa venire ad una concreta e pratica determinazione.

A tanto desiderio la Società prende in istudio le proposte fatte dal socio relatore Dattoli, cioè:

Organizzare la Società promotrice di belle arti nel miglior modo che possa essere possibile al vero progresso, serbando i propri diritti d'interesse particolare;

Esaminare e proporre i mezzi più opportuni pei vantaggi che si possono per le arti ottenere, e, se si potesse, formare con tutte le associazioni artistiche italiane un giornale illustrato dell'arte moderna in Italia.

Il Relatore corrispondente: Vincenzo Dattoli.

Regia Marina. — La R. corazzata *Principe Amedeo* è giunta a Portoferraio il 14 corrente.

Il R. avviso *Vedetta* partì da Napoli il 13 corrente; lo stesso giorno giungeva a Baia la corazzata *Formidabile*.

Il R. avviso *Rapido* è giunto il 13 corrente ad Aden dopo aver toccato Gedda.

La Galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo, il 16 corrente, che nella settimana decorsa il progresso dei lavori del traforo nella galleria del Gottardo fu di metri 26 90 dalla parte di Gœschenen, e di metri 28 90 dalla parte di Airolo. Totale, metri 55 80. Media giornaliera, 7 metri e 95 centimetri.

Per terminare la galleria di direzione debbonsi ancora forare 2052 metri e 90 centimetri.

Un concerto a Pompei. — Ieri, scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli del 16, ha avuto luogo l'annunziata escursione a Pompei, fatta in onore dell'*Estudiantina*. Alle 6 15, accompagnata dalla Commissione universitaria, dal comm. Giulio Minervini rappresentante il rettore, dal comm. Volpicella e dal cavaliere Poerio, l'*Estudiantina* partì da Napoli, col suo tradizionale costume, ed intuonando l'inno Reale italiano. Durante tutto il viaggio, agli urrà, agli evviva si alternarono le più graziose melodie spagnuole, ed in mezzo a tanto frastuono la strana comitiva giunse a Pompei. Se dovessimo giudicare dalle esclamazioni degli *estudiantes* dell'impressione ch'essi ricevettero di Pompei, dovremmo affermare che nel loro giro nessuna cosa destò più la loro ammirazione.

All'Anfiteatro la comitiva fece una breve sosta, di cui si profittò per improvvisare un concerto, che riescì caratteristico pel costume dei suonatori disposti sull'arena, e pel luogo dove il concerto aveva luogo.

Nelle sale dell'*Hôtel Diomede* fu offerta dalla nostra Università una piccola refezione, durante la quale regnò la più simpatica allegria. Alle frutta ci furono vari brindisi — forse ce ne furono troppi. Cominciò il comm. Minervini, che propinò in spagnuolo alla salute degli studenti spagnuoli ed italiani, rivolgendo un saluto al nostro rettore. Rispose il signor Rosso, presidente della *Estudiantina*, e quindi fecero brindisi, improntati ai più caldi sentimenti di amicizia, di fraternità e di cortesia i signori Gimmez, *estudiantes*, ed i signori conte di Caltabellotta, Rubino, Scalinger, Adinolfi e Gualtieri, quest'ultimo molto graziosamente in versi martelliani.

Dopo la refezione, la comitiva ritornò a Napoli, e, se l'andata fu allegra, il ritorno non lo fu meno.

Alle 3 l'*Estudiantina*, accompagnata dai nostri giovani studenti, s'è imbarcata sul piroscafo *Egadi;* e quivi, dopo le più schiette proteste di amicizia, spagnuoli e napoletani si accomiatarono, esprimendosi scambievolmente il desiderio che un'amicizia di poche ore non si spenga col tempo.

La corrispondenza di Antonio Panizzi. — Al *Piccolo* di Napoli scrivono da Londra:

Antonio Panizzi, uomo che fece grandemente onore all'ingegno italiano in Inghilterra, e di cui tutta la stampa inglese e italiana ha pianto la perdita, ha lasciato al signor Luigi Fagan tutta la sua privata corrispondenza, nella quale sono lettere importantissime di Ugo Foscolo, di Cavour, di Farini, di Garibaldi, di Massimo d'Azeglio, di Poerio, di Settembrini, di Tecchio, di Orsini, come pure di Palmerston, di Gladstone, di Clarendon, di Russel, di Roscoe, di Thiers, di Guizot, di Napoleone III, di Mérimée.

E un prezioso legato, ed aggiungiamo che il signor Luigi Fagan lo ha meritato. Figlio di un diplomatico inglese che tanto si fece amare dai napoletani e di una egregia dama italiana che ha ancora stanza in Napoli, educato in Napoli, dove ha tutti i suoi affetti più cari, il signor Luigi Fagan è molto stimato a Londra ed era amatissimo dal Panizzi. Il Panizzi gli è morto fra le braccia mentre egli gli dava da bere.

Il signor Fagan prepara ora la pubblicazione d'una parte di questa importantissima corrispondenza che sarà preceduta, speriamo, da una biografia del chiarissimo estinto.

Ciclone. — Secondo un dispaccio da S. Dionigi 12 corrente, un violente ciclone devastò l'isola della Riunione il 21 scorso marzo. Parecchi bastimenti ancorati in porto furono danneggiati e si giudicano perduti in gran parte i raccolti del granone, caffè e vaniglia.

Decessi. — La *Perseveranza* del 16 annunzia la morte, in età di 46 anni, del signor Ippolito Poinsot, presidente della *Société française de bienfaisance à Milan.*

— Il *Giornale di Sicilia* del 15 riceve per telegrafo da Acireale la dolorosa notizia della morte del commendatore Leonardo Vigo. La perdita dell'illustre uomo che era considerato come il Nestore dei letterati siciliani, sarà deplorata non solo in Sicilia, ma in tutta Italia, dov'era grandemente apprezzato. Poeta, prosatore distinto, primo raccoglitore dei canti popolari siciliani, egli lascia nelle sue opere un monumento degno di sè.

— La *République Française* del 16 annunzia che, a Parigi, cessò di vivere il signor Carlo Thomas, che fu direttore del *National* dopo la morte di Armand Correl.

— La principessa Pulcheria Ghika, sorella degli ospodari di Valacchia Gregorio IV ed Alessandro X, è morta a Bucarest. Da molti anni l'estinta era vedova del signor Vladimiro di Blaremberg.

— Il *Soleil* di Parigi annunzia la morte del signor Giustino Amero, uno dei suoi redattori.

— Il canonico Aloisio Lütolf, professore di teologia a Lucerna e membro attivissimo della Società generale di storia svizzera, è morto l'8 aprile corrente nell'ancor vegeta età di 55 anni. Il canonico Lütolf si era fatto conoscere specialmente pubblicando pregevoli lavori di storia letteraria e di storia religiosa, fra i quali primeggiano: *La biografia di J. E. Kopp* (1868); gli *Studi sui primi missionari cristiani in Isvizzera* (1871); e la *Memoria sugli amici di Dio* (1877).

— L'architetto Alfonso Zschokke, di Arau, tecnico distintissimo ed autore d'interessanti pubblicazioni in materia di costruzioni, è morto a Basilea in età di 54 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 aprile 1879 (ore 14 50).

Barometro salito 3 mm. in Sardegna; quasi stazionario in Liguria, in Toscana e nella Comarca; abbassato da 2 a 5 mm. nel resto d'Italia. Media altezza barometrica 754 mm. Cielo piovoso nell'alto Piemonte e nel Fiorentino; coperto o nuvoloso altrove. Venti tra scirocco e libeccio, sempre freschi e forti soprattutto nel mezzogiorno d'Italia. Mare agitato, grosso dal Gargano al Capo Leuca e lungo le spiagge della Calabria inferiore. Vento burrascoso di levante e mare grosso anco a Lesina. Depressione barometrica di 3 a 7 mm. nelle stazioni dell'Austria. Ieri e stanotte piogge in Piemonte, in Liguria e in Toscana. Venti forti e fortissimi delle regioni sud con mare dappertutto agitato e grosso. Tempesta da Venezia alle bocche del Po ed al faro di Messina. Seguita il cattivo tempo.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 aprile 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,7	754,3	751,6	750,8
Termomet. esterno (centigrado)	12,7	18,8	18,2	14,3
Umidità relativa...	92	57	62	68
Umidità assoluta...	10,03	8,87	9,63	8,29
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 0	S. 6	SW. 16	W.SW. 8
Stato del cielo.......	10. coperto	10. coperto	10. velato	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 20,4 C. = 16,3 R. | Minimo = 12,4 C. = 9,9 R.
Gocce alle 8 pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 aprile 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	83 75	83 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0...........	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 80
Prestito Romano, Blount.........	»	—	—	94 40	94 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 —
Prestito Nazionale.............	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2120 —
Banca Romana *	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1190 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale.............	1° gennaio 1879	500 —	250 —	495 —	494 50	495 —	494 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	758 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	456 50	456 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana......	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	374 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas*	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	630 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° gennaio 1879	500 —	500 —	546 50	545 50	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss.3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	254 —	252 —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 42	108 17	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 50	27 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 85 90 cont.

Prestito romano, Blount 94 35.

Banca Generale 495 cont. - 494, 491, 495 fine.

Società dell'Acqua Pia antica Marcia 546 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

1752

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Marzo 1879.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				Importo
Casse e riserva				L.	5,823,508 76
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 5,981,320 06	5,981,320 06	»	5,981,320 06
	id. maggiore di 3 mesi	»	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»		
Anticipazioni				»	4,529,456 46
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	»	»	»	700,560 84
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
Crediti				»	9,548,106 89
Sofferenze				»	23,975 60
Depositi				»	9,782,147 »
Partite varie				»	451,155 10
	Totale			L.	36,840,230 71
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				»	40,096 60
	Totale generale			L.	36,880,327 31

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale	L.	10,000,000 »
Massa di rispetto	»	260,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	14,933,240 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	58,795 33
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	254,413 26
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	9,782,147 »
Partite varie	»	1,431,730 52
Totale	L.	36,720,326 11
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	160,001 20
Totale generale	L.	36,880,327 31

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro	L.	5,000,000 »
Argento	»	»
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	»	101 76
Biglietti consorziali	»	705,707 »
Riserva	L.	5,705,808 76
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	117,700 »
Cassa	L.	5,823,508 76

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero		Importo
da L. 50	43,064	L.	2,153,200 »
da » 100	24,793	»	2,479,300 »
da » 200	8,562	»	1,712,400 »
da » 500	16,757	»	8,378,500 »
da » 1000	2	»	2,000 »
Somma		L.	14,725,400 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero		Importo
da L. 20	10,392	L.	207,840 »
Totale		L.	14,933,240 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 14,933,240 00 è di uno a 2 98

Il rapporto fra la riserva L. 5,705,808 76 { la circolazione L. 14,933,240 00; e gli altri debiti a vista L. 58,795 33 } L. 14,992,035 33 è di uno a 2 62

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	5 00
Per le anticipazioni su sete	»	»
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 50

Voce		
Prezzo corrente delle azioni	L.	545 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato (Acconto)	»	4 00

SUNTO DI CITAZIONE.

A richiesta dei Ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, domiciliati elettivamente in via Sudario, 13, presso la R. Avvocatura generale erariale da cui sono rappresentati,

Io sottoscritto usciere addetto a questo R. Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al sig. ingegnere Luigi Daccò, appaltatore dei lavori di compimento del pozzo n. 1 della galleria di Biassa, lungo la ferrovia Ligure (Levante), già domiciliato in Roma, via Corso, n. 107, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, che gli istanti Ministeri furono citati avanti questo Tribunale ad istanza della ditta Gallarati e Comp., e per essa del cav. Giovanni Gallarati, per ottenere il pagamento della somma di lire 13 mila dovuta dal Governo al suddetto signor Daccò, in dipendenza di transazione 8 settembre 1877, e della qual somma essa Ditta si è resa cessionaria in forza di atto notificato alla Amministrazione pubblica nel 7 dicembre 1877.

Interessando ai richiedenti Ministeri che la pronunzia dell'autorità giudiziaria sulla domanda della ditta Gallarati sia emanata in confronto di tutti gli interessati, io sottoscritto usciere ho citato il signor ing. Luigi Daccò, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti questo R. Tribunale civile per l'udienza del 30 corrente mese di aprile, per ivi intervenire, ove lo creda, nella causa promossa dalla ditta Gallarati suddetta, e proporre le sue ragioni, con protesta che in caso di non comparsa, la causa sarà proseguita in sua contumacia e che le richiedenti Amministrazioni dei Lavori pubblici e del Tesoro rimarranno liberate da ogni obbligazione verso di esso sig. ing. Luigi Daccò, mediante la esecuzione del giudicato che sarà proferito dalla adita autorità giudiziaria.

E per l'effetto ho notificato in data d'oggi al signor Daccò copia della citazione intimata ed istanza della ditta Gallarati, nonchè della presente mediante affissione alla porta esterna del Tribunale e consegna di altre simili al Pubblico Ministero presso lo stesso Tribunale, ed ho inserto il presente sunto a senso dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 15 aprile 1879.

1837 Colombi Cristoforo usciere.

AVVISO.

Ad istanza del Manicomio di Roma, e per esso del deputato amministratore signor Vincenzo cav. Tommasini, domiciliato in Roma, e per elezione in via Monserrato, n. 154, presso il signor avvocato Antonio Sellini procuratore,

Io Pietro Reggiani usciere del Tribunale civile di Roma ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, 3ª sezione, li 18 novembre 1878, sotto li 20 detto, rilasciata in copia li 3 dicembre 1878, al signor Ermanno Hilgenberg, domiciliato e residente in Wolfagen nel distretto di Cassel in Germania, curatore della signora Elvira Di Treskow, demente, a norma degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, colla quale sentenza ordina l'intervento in causa di Elvira Di Treskow nata De Resmot, da citarsi a norma di legge a cura del rappresentante il Manicomio di Roma nel termine di giorni trenta.

Roma, 16 aprile 1879.

1845 L'usciere Pietro Reggiani.

AVVISO.

Ill.mo signor Presidente del Tribunale di Velletri.

Il sottoscritto, deputato dalla Commissione del gratuito patrocinio con decreto 15 novembre 1877, nell'interesse del patrimonio Ageno, in seguito del precetto immobiliare in danno di Ottaviano Romani fu Girolamo, richiede deputarsi un perito per la stima dei fondi pignorati.

1819 Federico avv. Messi proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1261)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 1° maggio 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Tivoli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Tivoli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'estima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7612	7860	Nel comune di Vicovaro. — Provenienza dalla Cappellania di S. Francesco d'Assisi in Roccagiovane. — Terreno seminativo, alberato, vitato e pascolivo, in voc. Colle Tossa, S. Maria Vecchia, Stazio, Colli Frate e Noce della Tricotta, confinante coi beni di Vallati Giuseppe, Vallati Luigi, Candidi Saverio, Bolognetti conte Alessandro, della Comunità di Vicovaro, della Cappellania di S. Vito, col fosso di Coccalunga che lo interseca, di Santini Evangelista, colla strada e con altro fosso, in mappa sez. 2ª, nn. 740 al 742, 748 a 756, 771 a 776, 1007 al 1019, 1080 al 1083. Estimo scudi 813 08. Affittato a Ruffini Giuseppe	35 07 60	350 76	11,423 40	1142 34	750	100

ANNOTAZIONE. — Valutato con perizia diretta.

1775 Roma, addì 10 aprile 1879.

Per l'Intendente: BARTOLI.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CHIETI

AVVISO.

Oggi stesso ha avuto luogo il 2° incanto per l'appalto de' dazi di consumo governativi e comunali in questo comune pel biennio 1879-1880. Tale appalto è rimasto aggiudicato provvisoriamente al signor Giulio Barattucci fu Camillo, di Chieti, rappresentato dal suo procuratore speciale signor Giovanni Porta, per la somma annua di lire 235,410.

In adempimento del disposto con l'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato se ne porge conoscenza al pubblico, con dichiarazione che il periodo di tempo (fatali) per produrre offerte di aumento non inferiore al ventesimo del suindicato prezzo di aggiudicazione andrà a scadere precisamente nel dì 21 corrente aprile, all'ora di mezzogiorno.

Chieti, 15 aprile 1879.

1855 Pel Sindaco — *L'Assessore Anziano:* C. MEZZANOTTE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 6 al 12 aprile 1879.

1831

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	64	852	14,812 73	41,009 80
Depositi diversi	16	163	16,197 97	57,993 95
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	2,058 82	3,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	2,027 30
Somme	......	......	33,069 52	104,031 05

INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie ed amministrative di questa provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze dovranno indicare la rivendita cui il concorrente aspira, avvertendo che non saranno accettate istanze che accennino a più rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

UBICAZIONE DELLA RIVENDITA — Comune	UBICAZIONE DELLA RIVENDITA — Frazione o Borgata	N. d'ordine	Ufficio di vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo della Rivendita
Urbino	»	2	Urbino	434 »
Cagli	Pianello	5	Cagli	164 »
Montegrimano	Monte Tassi	4	Macerata Feltria	86 70
Pian di Meleto	Tavoleto	3	Macerata Feltria	65 50
Gabicce	»	1	Pesaro	125 »

Pesaro, li 6 aprile 1879.

1763 L'INTENDENTE.

N. 124.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 10 per 100 fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 281,873 12, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 22 marzo u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale di Valle d'Agri, in provincia di Potenza, compreso fra la Taverna dell'Acinello e la Sella Amendola, della lunghezza di metri 8968 54,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 7 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 267,497 59, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 10 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 maggio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 aprile 1879.

Per detto Ministero

1814 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

fondate ed amministrate dalla Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia colla sede in Torino

L'assemblea generale ordinaria dei soscrittori alle Tontine, avvisati con lettera a domicilio, è convocata pel 30 aprile corrente, ad un'ora e mezza pomeridiane, nell'uffizio della Società in Torino, via Carlo Alberto, n. 4.

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1879.
2. Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti, che però possono venire rieletti a senso dell'art. 52 dello statuto.

L'assemblea non sarà legalmente costituita senza l'intervento di 40 almeno dei soscrittori chiamati. In mancanza di questo numero sarà riconvocata, a tenore dell'art. 59, pel giorno 20 maggio prossimo, all'ora stessa, ed i 120 soscrittori chiamati saranno invitati con lettera a domicilio.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con semplice lettera, non però da agenti, impiegati, od altri interessati della Compagnia amministratrice, che non possono far parte dell'assemblea.

Torino, 15 aprile 1879.

Visto — *Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza*
EDOARDO GAY DI MONTARIOLO

Il Procuratore speciale della Compagnia Amministratrice
1843 FEDERICO TIVOLI.

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Avviso d'Asta definitiva.

A norma dell'avviso in data 24 marzo u. s., essendosi in oggi, alle ore 12 meridiane, verificata la presentazione di migliore offerta di ribasso del 5 0125 per 100 sul primo lotto e del 5 50 per 100 sul secondo lotto, per l'appalto degli stampati occorrenti al magazzino compartimentale dell'Economato generale in Milano, per anni quattro, dal 1° gennaio 1880, riducendo così il presunto prezzo annuo del 1° lotto a lire 90,000 e quello del 2° lotto a lire 89,539,

Si fa noto che alle ore 11 del mattino del giorno di lunedì cinque maggio prossimo, in una sala in questa Prefettura, ed alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi ne farà le veci, si terrà asta pubblica definitiva, col metodo delle candele, e secondo le norme portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, da deliberarsi al migliore offerente in ribasso di un tanto per cento sul prezzo suindicato, per ciascuno dei due lotti, in cui si divide lo appalto dei suddetti stampati.

Condizioni principali dell'appalto:

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura; e sarà distinto in due lotti.

Art. 2. L'ammontare annuo della fornitura è presunto nella somma di lire 100,000 per ciascun lotto, colle condizioni indicate all'articolo 7 del capitolato.

Art. 3. La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal 1° gennaio 1880. Però le forniture del 1° semestre 1880 potranno essere richieste e saranno consegnate prima del termine dell'anno in corso 1879, e così potranno essere richieste e saranno consegnate in anticipazione negli anni successivi le forniture relative agli anni che seguono.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata nella città di Milano nei termini della ordinazione e franca d'ogni spesa, entro il magazzino che sarà indicato dall'Economato generale; ove sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termini del capitolato.

Art. 5. Uno stesso deliberatario non potrà risultare accollatario che di un solo lotto in definitiva: epperò in questo definitivo incanto non sarà accettata offerta da colui che sia rimasto aggiudicatario di un altro lotto.

Nel caso che all'incanto definitivo non si presentassero nuove offerte, e fosse perciò necessità di aggiudicare l'appalto a colui che gia rimasto deliberatario provvisorio nell'incanto precedente, se costui, per tale condizione di cose, fosse per addivenire aggiudicatario di due lotti, l'Economato generale avrà la facoltà o di riconoscere questo stesso come aggiudicatario definitivo dei due lotti, ovvero di aggiudicare il secondo lotto a colui che nell'incanto precedente avesse fatta la migliore offerta dopo quella non potuta accettare per le ragioni ora dette.

Art. 6. Dieci giorni prima di quello fissato per l'asta, gli aspiranti all'appalto dovranno far pervenire a questa Prefettura la domanda di ammissione in carta da bollo, corredata di documenti legali dai quali emerga possedere il concorrente nella città di Milano uno stabilimento tipografico fornito di tanta quantità di caratteri che verrà indicata, e di tale numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici, onde possa l'Amministrazione avere un criterio per l'ammissione o esclusione dell'aspirante all'appalto.

Potranno essere ammessi anche coloro i quali dichiarino che, nel caso restassero deliberatari definitivi, saranno per aprire uno stabilimento tipografico proporzionato all'importanza del lotto, sia nella città ove si avrà a fare la consegna, sia nelle sue adiacenze, almeno quattro mesi prima che cominci l'appalto. Nel caso di inadempimento nel detto termine, sarà incamerata la cauzione definitiva.

Si avvertirà a tempo coloro che in seguito all'esame dei documenti sono stati ammessi all'appalto.

Art. 7. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 10,000 per ogni lotto; e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 8. Nei prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato dallo Economato.

Art. 9. Il deliberatario è obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto, sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11 Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere a questo sperimento definitivo dovranno presentare i documenti di cui sopra almeno giorni dieci prima della scadenza del giorno dell'asta.

Art. 12 Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso l'Economato generale in Roma (via della Stamperia, n. 11), e presso l'ufficio di Prefettura della città di Milano.

Art. 13. Le spese d'asta ed ogni altra, relative al contratto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Milano, 15 aprile 1879.

1841 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

LA NAZIONE

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

A termini degli articoli 42 e 44 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale *ordinaria* e *straordinaria* per il giorno di sabato 3 maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, nella sede della Compagnia in Roma, via del Corso, 337.

Ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio d'amministrazione sulle operazioni della Compagnia durante l'esercizio 1878, e approvazione dei conti del detto esercizio.

2° Deliberazione sul compromesso in data 11 aprile 1879, atti notaio Bobbio, stipulato colla *I. R. Priv. Azienda Assicuratrice* di Trieste per la cessione a questa di tutto l'attivo e passivo della Società, affari di assicurazione e riassicurazione.

3° Scioglimento della Società e nomina degli stralciari, fissandone contemporaneamente le attribuzioni e il compenso.

4° Nomina di amministratori.

L'assemblea generale è composta degli azionisti proprietari da tre mesi almeno di numero cinque o più azioni, sulle quali sieno stati eseguiti regolarmente i versamenti richiesti.

I signori azionisti che non potessero intervenire sono pregati di volersi far rappresentare, valendosi dell'art. 38 dello statuto sociale, da altro azionista mediante procura.

Roma, li 17 aprile 1879.

1838 LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Appalto della fornitura del materiale di sabbia, breccia, paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade del 6° Compartimento nel quinquennio 1879-83.

Avviso d'Asta per deliberamento definitivo.

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso anche maggiore del ventesimo al prezzo di lire 16,498 89 annue, pel quale nel dì 29 marzo prossimo passato venne provvisoriamente deliberato l'appalto della fornitura e dei lavori sopramenzionati, si notifica che nel giorno di giovedì 1° maggio entrante, ad un'ora pomeridiana, in questa residenza municipale, ed innanzi al ff. di sindaco sottoscritto, od a chi per esso presiederà l'asta, si procederà ad un nuovo incanto pel deliberamento definitivo al migliore offerente, ad estinzione di candela vergine, sulla somma di lire 15,672 30 annuali, a cui è stato ridotto il prezzo d'appalto, e sotto le condizioni ed avvertenze espresse nell'avviso del 13 marzo testè decorso.

Dalla Civica Residenza, a dì 14 aprile 1879.

Il ff. di Sindaco: UGO LOVATELLI.

1833 Mascanzoni *Segretario Generale.*

(1a *pubblicazione*). 1842

SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, che sarà tenuta alle ore 2 pom. del giorno 20 maggio p. v. nella sede della Società in Torino, in via Carlo Alberto, n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione dei conti dell'esercizio 1878.
2. Nomina di amministratori.
3. Nomina di censori.

Gli stessi azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 3 pomeridiane dello stesso giorno e nello stesso locale sovraindicati per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Relazione della Commissione nominata dall'assemblea generale straordinaria delli 14 giugno 1878, e deliberazioni in proposito.

Le azioni per essere ammessi all'assemblea dovranno essere depositate con tutto il 10 maggio od in **Torino** presso la Banca di Torino, od a **Londra** presso la *Ferrarese Land Reclamation Company limited* (37 *Old Jewry E. C.*)

AVVISO.

Ad istanza del Manicomio di Roma, e per esso del deputato amministratore signor Vincenzo cav. Tommasini, domiciliato in Roma, e per elezione in via Monserrato, n. 154, presso il signor avvocato Antonio Sellini procuratore,

Io Pietro Reggiani usciere del Tribunale civile di Roma ho notificato una citazione al sig. Ermanno Hilgenberg, domiciliato e residente in Wolfagen nel distretto di Cassel in Germania, curatore della signora Elvira Di Treskow, demente, a norma degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, colla quale si ordina al suddetto Hilgenberg di comparire innanzi il Regio Tribunale civile di Roma con sede e residenza nei locali detti dei Filippini, in piazza della Chiesa Nuova, nell'udienza di mercoledì 16 luglio prossimo venturo, per ivi in riassunzione della causa in merito ed in contraddittorio delle parti fare quelle deduzioni e prendere quelle conclusioni che ciascuno crederà del caso per la conferma dell'appellata sentenza del Regio pretore del 3° mandamento.

Il tutto con sentenza, con la condanna a tutte le spese di questo secondo grado a carico dell'appellante.

Roma, 16 aprile 1879.

1844 L'usciere Pietro Reggiani.

AVVISO.

Il signor conte Ernesto Turati di Milano ha fatto domanda al R. Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti onde essere autorizzato a far cambiare il nome del proprio figlio minore *Francesco* in quello di *Gianfranco*.

S'invita chiunque crede avere interesse a far opposizione alla suddetta domanda perchè faccia le pratiche relative entro quattro mesi dalla data della presente inserzione.

Milano, 17 aprile 1879.

Pel conte Ernesto Turati

1808 Rag. Pratolongo.

AVVISO.

Il sottoscritto, come protutore degli eredi del fu Giuseppe Acconci, invita tutti coloro che hanno interesse di intervenire all'adunanza che avrà luogo lunedì 21 corrente, alle ore otto pomeridiane, nel suo studio in piazza Fiammetta, n. 11, primo piano, per discutere gli affari della suddetta successione.

Roma, 16 aprile 1879.

1836 Avv. Carlo Mari.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.